



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE

Direzione Generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto del 30 marzo 1942, n. 327, e successive modificazioni, recante codice della navigazione e, in particolare gli articoli 746 e 748, comma 2, recanti disposizioni sugli aeromobili equiparabili a quelli di Stato;

VISTO il regolamento (CE) di esecuzione della Commissione n. 391/2013 del 3 maggio 2013 che istituisce un sistema di tariffazione comune per i servizi di navigazione aerea e che abroga il regolamento (CE) n.1794/2006;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/317 della Commissione, dell'11 febbraio 2019, che stabilisce un sistema di prestazioni e di tariffazione nel cielo unico europeo e abroga i regolamenti di esecuzione (UE) n. 390/2013 e (UE) n. 391/2013;

VISTO il decreto interministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 65 del 17 marzo 2008, in materia di esenzioni inerenti le tariffe dei servizi della navigazione aerea, adottato in attuazione del regolamento (CE) n.1794/2006 e, in particolare, l'articolo 3, recante "Esclusione esenzioni";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2011, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 289 del 13 dicembre 2011, recante la disciplina del trasporto aereo di Stato;

VISTI i pareri espressi dall'Avvocatura Generale dello Stato prot. n. 589385 in data 14 dicembre 2016 e prot. n. 395882 in data 11 agosto 2017;

VISTO il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 (Codice della Protezione Civile) in particolare gli articoli 3 e 7;

CONSIDERATO che l'Associazione "I Falchi di Daffi" (di seguito "Falchi di Daffi ODV"), a struttura democratica e senza scopo di lucro, ispirandosi a finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si prefigge come scopo principale lo svolgimento di attività di Protezione Civile, come si ricava dallo Statuto, così come modificato in data 30 giugno 2019 ed è riconosciuta quale Organizzazione di Volontariato;

CONSIDERATO che la Falchi di Daffi ODV è regolarmente iscritta – a seguito di determinazione n.1772 del 18 giugno 2014 del Dirigente della Regione Piemonte (Direzione opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - settore Protezione Civile e Sistema A.I.B.), assunta all'esito di istruttoria eseguita dal competente settore regionale di Protezione Civile – nel Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato sezione Protezione Civile - Sezione B dell'Elenco Territoriale della Regione Piemonte;

VISTO il decreto direttoriale della Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo (di seguito "DGATA") del 16 aprile 2020, n.16, pubblicato nel sito web del MIT in data 28 aprile 2020, con il quale, tra l'altro, è stata riconosciuta l'equiparazione ad aeromobile di Stato ai sensi dell'articolo 746 del Codice della navigazione, (fatta salva anche dal successivo DD 20/2020 della DGATA), del CESSNA C172, Marche I-FFSW, avente numero di serie n.0257 e certificato di immatricolazione n. 05941, censito tra i mezzi aerei

messi a disposizione, dalla Falchi di Daffi ODV, del Sistema Regionale di Protezione civile della Regione Piemonte, e utilizzato per la sorveglianza aerea del territorio, ricognizione per la prevenzione ed in conseguenza di eventi catastrofici quali incendi, esondazioni, terremoti, frane etc...

VISTE le note del 27 maggio 2024, acquisite agli atti della Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari (di seguito "DGATASS") rispettivamente con prot. n. 3011 e n. 3016 in pari data, con le quali la Falchi di Daffi ODV richiede di riconoscere l'equiparazione ad aeromobile di Stato di un proprio aeromobile - CESSNA C172 marche I-CCAL, con numero di serie n. 0483 e certificato d'immatricolazione n. 06832 - che sostituisce, nello svolgimento delle sopra evidenziate attività di interesse pubblico, il precedente CESSNA C172 equiparato con il suindicato DD 16/2020, non riparabile a seguito di un atterraggio di emergenza;

CONSIDERATA l'esigenza, evidenziata dalla Falchi di Daffi ODV, di limitare soluzioni di continuità nel servizio reso per conto del Regione Piemonte, in particolare in questo periodo in ragione della situazione meteorologica e dei gravi effetti sul territorio causati dagli eventi atmosferici, al fine di assicurare anche la sicurezza delle popolazioni colpite da detti eventi;

CONSIDERATO che gli aeromobili per cui si chiede l'equiparazione agli aeromobili di Stato sono adibiti ad un servizio di Stato di carattere non commerciale;

VALUTATA la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento della richiesta equiparazione ai sensi dell'articolo 746 del Codice della Navigazione, a far data dalla ricezione dell'istanza e ferma restando la possibilità di far cessare il riconoscimento nel caso, che sarà tempestivamente reso noto alla DGATASS da parte della Falchi di Daffi ODV, in cui venga meno l'utilizzazione dell'aeromobile per le finalità pubbliche sopra evidenziate;

DECRETA

ART. 1

1. È riconosciuta, a far data dal 27 maggio 2024, l'equiparazione ad aeromobile di Stato ai sensi dell'art. 746 del Codice della Navigazione del CESSNA C172, marca I-CCAL, avente numero di serie n. 0483, certificato d'immatricolazione n. 06832, di proprietà della Falchi di Daffi ODV.

ART. 2

1. L'equiparazione di cui all'articolo 1 produce gli effetti previsti dall'articolo 748 comma 2 del Codice della Navigazione limitatamente all'utilizzazione del velivolo per le finalità di interesse pubblico e non commerciali evidenziate in premessa.

2. L'equiparazione di cui all'articolo 1 cessa di essere riconosciuta qualora venga meno l'utilizzazione dell'aeromobile per le finalità richiamate al comma 1.

ART. 3

1.A decorrere dalla data del presente decreto cessano gli effetti del decreto direttoriale della Direzione generale per gli aeroporti ed il trasporto aereo del 16 aprile 2020, n.16 citato in premessa.

Il presente decreto è pubblicato sul sito web istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti www.mit.gov.it.

Roma,

Dott. Costantino FIORILLO